

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 546

del 12/09/2023

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Adozione Policy Aziendale "Fumo e comportamenti additivi" e aggiornamento del "Regolamento relativo al divieto di fumo nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia" (in sostituzione del Regolamento di cui al Decreto D.G. n. 475/2016).

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO.

Dott. Franco Milani

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) definisce la salute: "Uno stato di completo benessere fisico, sociale e mentale, e non soltanto l'assenza di malattia o di infermità";

Preso atto che l'Agenzia, a far corso dal 13.06.2019, ha aderito al programma "Luoghi di lavoro che promuovono salute - Rete WHP Lombardia" con l'obiettivo di promuovere l'adozione di stili di vita salutari tra i dipendenti e favorire un ambiente di lavoro sano e sicuro e considerato che tra le aree di intervento vi è il contrasto alle dipendenze da fumo di tabacco, alcol, sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo;

Richiamato il Decreto D.G. n. 475 del 25.11.2016 con cui è stato adottato il "Regolamento relativo al divieto di fumo nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia";

Considerato che l'Agenzia con il predetto provvedimento:

- ha adottato una politica volta a tutelare il diritto di "respirare aria salubre" e si è impegnata a fornire un modello di riferimento di stile di vita libero dal fumo, proteggendo i non fumatori dai danni provocati dal fumo passivo e sostenendo i fumatori nella scelta di smettere di fumare;
- ha messo in atto strategie per evitare che il fumo passivo, anche se il fumatore si trova all'aperto, possa inquinare l'ambiente dei non fumatori;

Rilevato che con Decreto D.G. n. 193 del 30.03.2023 è stata aggiornata la composizione del Gruppo di coordinamento WHP di ATS Brescia;

Preso atto che il Gruppo di coordinamento WHP ha proposto l'adozione di una Policy Aziendale per il contrasto alle dipendenze da fumo, alcol, sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo che contempla le iniziative informative, formative e strutturali/organizzative da porre in essere ed individua i Soggetti Responsabili dell'applicazione e del controllo;

Preso atto altresì della proposta di aggiornamento del "Regolamento relativo al divieto di fumo nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia" di cui al Decreto ATS n. 475/2016, elaborata dalla Direzione Sanitaria in collaborazione con il RSPP;

Valutato che l'adozione di una Policy nelle aree fumo e comportamenti additivi costituisce una buona pratica che le aziende possono sviluppare come luoghi di lavoro che promuovono salute;

Ritenuto pertanto opportuno:

- procedere all'adozione della Policy Aziendale "Fumo e comportamenti additivi", come da allegato A al presente provvedimento, composto da n. 3 pagine;
- aggiornare contestualmente il "Regolamento relativo al divieto di fumo nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia", come da allegato B al presente provvedimento, composto da n. 11 pagine, che si inserisce all'interno della Policy Aziendale sul fumo e i comportamenti additivi;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Vista la proposta del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, qui anche Responsabile del procedimento, che attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento;

Dato atto che il parere di competenza del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, è assorbito nella funzione esercitata dal medesimo in qualità di proponente;

Acquisiti i pareri del Direttore Sociosanitario, Dott. Franco Milani, e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani, che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;



D E C R E T A

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

- a) di adottare la Policy Aziendale "Fumo e comportamenti additivi", come da allegato A al presente provvedimento, composto da n. 3 pagine;
- b) di aggiornare contestualmente il "Regolamento relativo al divieto di fumo nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia", come da allegato B al presente provvedimento, composto da n. 11 pagine, che si inserisce all'interno della Policy Aziendale sul fumo e i comportamenti additivi;
- c) di individuare l'Ing. Giacomo Galperti - RSPP - quale garante dell'applicazione della presente Policy Aziendale nel suo complesso;
- d) di incaricare altresì l'Ing. Giacomo Galperti - RSPP - di individuare le aree esterne dedicate ai fumatori nelle sedi periferiche dell'Agenzia, in accordo con i Dirigenti delle articolazioni organizzative interessate;
- e) di incaricare i Dirigenti Prevenzionistici dell'Agenzia di individuare, nell'ambito di ciascun presidio/articolazione organizzativa, tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura, il/i soggetto/i cui affidare la funzione di "Incaricati per vigilare sul rispetto del divieto di fumare" con specifico atto;
- f) di incaricare il Gruppo WHP istituito con Decreto ATS n. 193 del 30.03.2023 di:
 - diffondere la presente Policy a tutti i dipendenti tramite i canali di comunicazione aziendali;
 - implementare le iniziative di tipo informativo, formativo e organizzativo previste dalla Policy;
 - monitorarne l'andamento e proporre eventuali azioni correttive;
- g) di dare atto che il presente provvedimento sostituisce, ad ogni conseguente effetto a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, il Decreto D.G. n. 475 del 25.11.2016;
- h) di disporre la pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. nei tempi e con le modalità della Sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO vigente;
- i) di dare atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- j) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- k) di disporre, a cura della SC Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line - sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

ATS Brescia

POLICY AZIENDALE

FUMO

e *COMPORAMENTI ADDITIVI*

Anno 2023

PREMESSA

ATS Brescia aderisce al programma “Luoghi di lavoro che promuovono salute – Rete WHP Lombardia” con l’obiettivo di promuovere l’adozione di stili di vita salutari tra i dipendenti e favorire un ambiente di lavoro sano e sicuro. **Tra le aree di intervento vi è il contrasto alle dipendenze da fumo di tabacco, alcol, sostanze stupefacenti e gioco d’azzardo.**

La presente Policy è il documento che indica la politica dell’Agenzia di Tutela della Salute di Brescia in merito al fumo e ai comportamenti additivi (alcol, sostanze stupefacenti e gioco d’azzardo).

Questo documento **NON** è diretto a individuare strategie per affrontare un possibile problema di dipendenza esistente, ma è rivolto ad individuare strategie di promozione della salute, per creare un contesto che non favorisca lo sviluppo di una possibile dipendenza.

DESTINATARI

Personale dipendente e convenzionato dell’Agenzia e tutti coloro che frequentano a qualsiasi titolo i locali dell’Agenzia (tirocinanti, stagisti, liberi professionisti, personale afferente ai servizi appaltati, utenti, visitatori, fruitori della mensa, partecipanti ai percorsi formativi, ...).

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLICY

Nella cornice del programma WHP e sulla base di altri percorsi che ATS Brescia sta sostenendo per contribuire a creare servizi sanitari sostenibili, nell’area di questa Policy sono stati individuati alcuni comportamenti non consentiti:

1. Fumare in tutti gli ambienti chiusi dell’Agenzia; tale divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche e similari;
2. Fumare in tutti i mezzi e autoveicoli dell’Agenzia; tale divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche e similari;

3. Fumare negli spazi esterni non espressamente individuati, di pertinenza dell’Agenzia (per l’individuazione dei luoghi adibiti ai fumatori vedere il regolamento relativo al divieto di fumo allegato alla presente); tale divieto è esteso anche alle sigarette elettroniche e similari;
4. Introdurre e consumare alcol in tutte le pertinenze dell’azienda;
5. Introdurre e consumare sostanze stupefacenti in tutte le pertinenze dell’azienda;
6. Utilizzare in orario di servizio i dispositivi informatici (personali o aziendali) per giocare ad azzardo online.

INIZIATIVE CHE VERRANNO REALIZZATE DALL’AGENZIA

Per favorire una maggior conoscenza, consapevolezza e creare un contesto che non favorisca l’innescare di una possibile dipendenza, ATS Brescia metterà in atto iniziative di tipo informativo, formativo e organizzativo.

INIZIATIVE INFORMATIVE

- Annualmente saranno realizzate campagne comunicative finalizzate a diffondere una maggiore attenzione ai temi di questa Policy, divulgando concetti base relativi ai comportamenti additivi e segnalando percorsi di supporto al trattamento delle dipendenze a livello territoriale;
- In occasione di alcune giornate nazionali e internazionali dedicate ai temi oggetto della Policy saranno organizzati eventi di sensibilizzazione;
- Periodicamente, sulla rete intranet, verranno caricati messaggi relativi agli stili di vita oggetto di questa Policy e inviata ai dipendenti una mail informativa per poter mantenere alta l’attenzione dei lavoratori.

INIZIATIVE FORMATIVE

- Realizzazione di un corso specifico per gli “Incaricati a vigilare sul rispetto del divieto di fumare” e per i Soggetti Responsabili che non abbiano delegato la loro funzione di vigilanza;
- Ogni due anni, nel piano dell’offerta formativa, verranno inserite iniziative finalizzate ad accrescere la consapevolezza dei dipendenti sui fattori che possono produrre situazioni di dipendenza e sulle strategie per la creazione di contesti lavorativi, non favorevoli allo sviluppo di situazioni di dipendenza;
- Inserimento della presente Policy nel programma dei corsi di formazione per i neoassunti;
- Partecipazione delle figure preposte a formazioni specifiche, inserite nel piano GAP Locale ATS Brescia, per acquisire competenze finalizzate a riconoscere possibili situazioni a rischio.

INIZIATIVE STRUTTURALI E ORGANIZZATIVE

- Individuazione di luoghi adibiti ai fumatori sempre in aree all’aperto distanti da porte e finestre (per l’individuazione dei luoghi adibiti ai fumatori vedere il regolamento relativo al divieto di fumo);
- Adozione di procedure per favorire l’attivazione di convenzioni per il pranzo con gestori di locali che non abbiano le “slot machine”;
- Attivazione di convenzioni che escludano la possibilità di acquistare alcolici con il ticket per il pranzo.

CONTROLLO E VIOLAZIONE

I Soggetti Responsabili dell’applicazione di quanto contenuto in questa Policy sono i Dirigenti Prevenzionistici dell’Agenzia.

Per quanto concerne il fumo, in merito ad accertamento e contestazione dell’illecito si fa riferimento a quanto previsto dalla normativa in materia (vedere Regolamento).

Per quanto concerne gli altri comportamenti additivi, il Soggetto responsabile invita la persona a rivolgersi al Medico Competente o al proprio Medico curante per un accompagnamento ai servizi deputati.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e nella logica che questa Policy ha prevalentemente una funzione di accompagnamento all'adozione di stili di vita salutari, si rappresenta, comunque, che nel caso di violazione da parte di un dipendente, trova necessariamente applicazione il Codice Disciplinare del personale del comparto e della dirigenza.

Resta fermo il ruolo del RSPP quale garante dell'applicazione di questa Policy nel suo complesso.

RUOLO DEL MEDICO COMPETENTE

Vista la centralità del ruolo del Medico Competente nel programma WHP e per favorire la conoscenza ai dipendenti delle sue possibili attività, si ritiene opportuno sottolineare come lo stesso e/o il personale sanitario che con lui collabora nell'attività di sorveglianza sanitaria, siano formati all'utilizzo del *Minimal Advice* e possano offrire un valido supporto al monitoraggio dell'insorgere di comportamenti additivi e alla loro gestione, attraverso il *Counselling Motivazionale Breve*, all'interno del percorso di sorveglianza sanitaria.

VALIDITÀ DELLA POLICY

La Policy ha validità di 5 anni, durante i quali verranno svolte azioni di monitoraggio finalizzate a verificarne l'andamento e proporre eventuali azioni correttive.

COMUNICAZIONE DELLA POLICY

Questa Policy verrà presentata a tutti i dipendenti e ogni Responsabile di struttura semplice o complessa è tenuto a diffonderne i contenuti ai propri operatori. Inoltre, si prevede la diffusione dei contenuti tramite i canali di comunicazione aziendali.

<p>Sistema Socio Sanitario</p>  <p>Regione Lombardia</p> <p>ATS Brescia</p>	<p style="text-align: center;">REGOLAMENTO</p> <p style="text-align: center;">DIVIETO di FUMO nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia</p>
--	--

REGOLAMENTO

REGOLAMENTO RELATIVO AL DIVIETO DI
FUMO NEI LOCALI, NELLE PERTINENZE E
SUGLI AUTOMEZZI DELL'ATS DI
BRESCIA



REGOLAMENTO

DIVIETO di FUMO nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia

Sommario

1	PRINCIPI E SCOPO.....	3
2	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO	3
3	CARTELLONISTICA.....	4
4	SOGGETTI RESPONSABILI E INCARICATI DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI DIVIETO DI FUMO E DELLA VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE.....	4
5	FORMAZIONE DEGLI INCARICATI ALLA VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE.....	5
6	COMPITI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA VIGILANZA E ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE.....	5
7	SANZIONI AMMINISTRATIVE APPLICABILI.....	5
8	NORME FINALI	6
9	APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO	6
10	ALLEGATI.....	6
11	NORMATIVA.....	6

**REGOLAMENTO****DIVIETO di FUMO
nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi
dell'ATS di Brescia****1 PRINCIPI E SCOPO**

Scopo del presente Regolamento è la tutela della salute dei lavoratori, degli utenti e dei visitatori di ATS Brescia, contro i danni dal fumo sia attivo sia passivo, anche in conformità con quanto stabilito in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i) e si inserisce all'interno della Policy Aziendale sul fumo e i comportamenti additivi.

Con il presente Regolamento, ATS di Brescia si impegna a far rispettare il divieto di fumo disposto dalla Legge n. 3/2003 "Disposizioni fondamentali in materia di pubblica amministrazione", dal D.P.C.M. 23/12/2003, dall'Accordo 16/12/2004 sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e dalla Circolare Regione Lombardia n. 2/SAN/2005 del 14.01.2005.

Pertanto, l'Agenzia si propone di:

- promuovere l'adesione del personale dipendente e di tutti i soggetti operanti a vario titolo presso l'Agenzia, a fornire alla popolazione un modello di riferimento di stile di vita libero dal fumo;
- proteggere i non fumatori dai danni provocati dal fumo passivo;
- sostenere i fumatori nella scelta di smettere di fumare;
- tutelare l'ambiente dall'abbandono di mozziconi di sigaretta.

L'Agenzia intende adottare inoltre tutte le strategie per evitare che il fumo passivo, anche se il fumatore si trova all'aperto, possa inquinare l'ambiente dei non fumatori (es. vietando il fumo negli spazi aperti in cui, nelle strette vicinanze, si aprano finestre, porte di accesso a luoghi di lavoro, ecc.).

2 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

Il divieto di fumo, che è esteso anche alle sigarette elettroniche, è applicato nei seguenti ambiti:

- in tutti gli ambienti chiusi dell'Agenzia;
- in tutti i mezzi ed autoveicoli dell'Agenzia;
- negli spazi esterni non espressamente individuati, di pertinenza dell'Agenzia.

Il divieto vige per tutto il personale dipendente e convenzionato dell'Agenzia e per tutti coloro che frequentano a qualsiasi titolo i locali dell'Agenzia (tirocinanti, stagisti, liberi professionisti, personale afferente a servizi appaltati, utenti, visitatori, ecc.).

È prevista la deroga al divieto solo nelle aree esterne appositamente individuate nei Presidi dell'Agenzia.

Presso la sede legale di ATS Brescia, sita in Viale Duca degli Abruzzi n. 15, sono stati individuati i seguenti luoghi adibiti ai fumatori, sempre in aree all'aperto, distanti da porte o finestre:

Zone riservate	
Zona 1	Ingresso giardino pertinenziale esterno dell'Edificio 1
Zona 2	Nei pressi dell'idrante ad est dell'Edificio 2 - parcheggio pertinenziale
Zona 3	In prossimità della porta di ingresso ovest dell'Edificio 9 - lato parcheggio
Zona 4	Ingresso lato nord Edificio 11 - in prossimità della rastrelliera per le biciclette

**REGOLAMENTO****DIVIETO di FUMO
nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi
dell'ATS di Brescia**

Zona 5

Presso parcheggio pertinenziale dell'Edificio 12

Per tutte le altre sedi dell'Agenzia, compito di individuare le aree esterne dedicate ai fumatori spetta al RSPP dell'Agenzia, in accordo con il Dirigenti delle articolazioni organizzative interessate.

3 CARTELLONISTICA

In tutti gli edifici dell'Agenzia sono affissi, in posizione ben visibile, i cartelli previsti dalla normativa vigente, con l'indicazione delle prescrizioni di legge, delle sanzioni applicabili ai contravventori nonché dei nominativi dei soggetti ai quali spetta vigilare sull'osservanza del presente regolamento; la mappa delle zone esterne dedicate ai fumatori è esposta nei pressi dei timbratori.

Le zone dedicate ai fumatori sono adeguatamente attrezzate con cartello indicativo e appositi posacenere.

Alla SC Gestione Acquisti e Tecnico Patrimoniale è affidato il compito di dare applicazione all'affissione materiale dei cartelli.

L'aggiornamento dei nominativi presenti all'interno dei cartelli affissi sarà a cura dei soggetti incaricati nominati alla vigilanza del divieto di fumo.

**4 SOGGETTI RESPONSABILI E INCARICATI
DELL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI
DIVIETO DI FUMO E DELLA VIGILANZA SUL RISPETTO DEL
DIVIETO DI FUMARE**

Per tutte le sedi dell'Agenzia, i Soggetti Responsabili dell'applicazione della normativa in materia di divieto di fumare sono i Dirigenti Prevenzionistici dell'Agenzia che, nell'ambito di ciascun presidio/articolazione organizzativa, possono individuare, tra il personale dipendente in servizio presso la propria struttura, il/i soggetti cui affidare la funzione di "Incaricati per vigilare sul rispetto del divieto di fumare" con specifico atto. A tal fine possono essere incaricati, per gli stessi edifici e/o locali, più soggetti anche in relazione alla dimensione e numerosità degli spazi. A tal fine il Soggetto Responsabile dell'applicazione della normativa in materia di divieto di fumare:

- a) individua e comunica al dipendente il formale conferimento di "Incaricato per vigilare sul rispetto del divieto di fumare, indicando i locali al chiuso in cui dovrà svolgere tale attività (modello 1) e acquisisce l'accettazione formale da parte dell'incaricato; il compito di vigilare sul rispetto del divieto di fumo è esteso, per le pertinenze esterne, a tutti gli operatori individuati;
- b) trasmette copia della nomina al Responsabile della SS Prevenzione e Protezione (RSPP).

Resta fermo che, qualora i Dirigenti Prevenzionistici dell'Agenzia non provvedano a nominare gli incaricati per la vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, sono da ritenersi essi stessi incaricati alla vigilanza, all'accertamento e contestazione dell'illecito.

**REGOLAMENTO****DIVIETO di FUMO
nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi
dell'ATS di Brescia**

Tutti gli Incaricati a vigilare sul rispetto del divieto di fumo saranno inseriti, a cura dei RSPP, negli elenchi di coloro a cui devono essere effettuati corsi di formazione e aggiornamento in materia.

Nel caso di violazione di quanto previsto dal presente Regolamento da parte di un dipendente dell'Agenzia, oltre alla sanzione amministrativa, trova applicazione quanto previsto dal Codice Disciplinare del personale del comparto e della dirigenza.

5 FORMAZIONE DEGLI INCARICATI ALLA VIGILANZA SUL RISPETTO DEL DIVIETO DI FUMARE

L'Agenzia organizza per gli "Incaricati a vigilare sul rispetto del divieto di fumare" e per i Soggetti Responsabili che non abbiano delegato le loro funzioni di vigilanza, un corso di formazione specifico.

6 COMPITI DEL PERSONALE INCARICATO ALLA VIGILANZA E ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE

Il personale incaricato alla vigilanza, all'accertamento e alla contestazione dell'infrazione (Incaricati e Soggetti Responsabili che non abbiano delegato la loro funzione di vigilanza), assumono la qualifica di agente accertatore ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 689/1981, e devono:

1. verificare che nei locali di competenza siano affissi i cartelli recanti la scritta "VIETATO FUMARE";
2. verificare che i cartelli recanti il divieto di fumo non vengano rimossi;
3. vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
4. accertare la violazione, tranne nel caso di utilizzo di sigaretta elettronica. In questo ultimo caso il richiamo e la segnalazione saranno effettuati ai sensi del Codice Disciplinare del personale del comparto e della Dirigenza;
5. contestare al trasgressore la violazione entro i termini previsti dalla Legge 689/81 (entro 90 giorni), mediante la compilazione del relativo verbale nell'applicativo aziendale per il procedimento sanzionatorio; il pagamento della sanzione avverrà a mezzo del sistema PAGOPA;
6. trasmettere una copia del verbale al RSPP, che provvederà a tenere il registro degli illeciti accertati.

7 SANZIONI AMMINISTRATIVE APPLICABILI

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 51 della L. n. 3/2003 e ss.mm.ii., i trasgressori del divieto di fumare sono soggetti alle sanzioni amministrative *previste dall'art. 7 della L. n.584/1975 fatte salve le eventuali variazioni degli importi stabiliti dalla legge dello Stato.*

In particolare si applicano le seguenti sanzioni:

- a) da Euro 27,50 a Euro 275,00 in caso di violazione del divieto di fumo; la misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni;



REGOLAMENTO

DIVIETO di FUMO nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia

b) entro 60 giorni dalla contestazione i trasgressori sono ammessi a pagare la sanzione pecuniaria prevista in misura ridotta pari a 1/3 del massimo o al doppio del minimo, se più favorevole, oltre alle spese del procedimento, tramite PAGO PA.

In base alle vigenti disposizioni tariffarie, la misura ridotta (nel senso più favorevole, come sopra riportato) della sanzione corrisponde a Euro 55,00 e Euro 110,00 qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

Il pagamento in misura ridotta determina l'estinzione del procedimento di applicazione della sanzione pecuniaria.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si applica il Regolamento aziendale relativo al procedimento sanzionatorio di cui alla legge n. 689/1981 con particolare riguardo alla procedura ivi contemplata in caso di mancato pagamento del verbale.

L'Autorità competente è ATS Brescia ai sensi dell'articolo 57 comma 4 lett. b) della L.R. n. 33/2009.

8 NORME FINALI

In caso di assenza o impedimento del personale dipendente incaricato, l'attività di vigilanza sul rispetto del divieto di fumare, di accertamento e di contestazione dell'infrazione spetta al Dirigente Prevenzionistico dell'articolazione organizzativa.

9 APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data di formale approvazione con Decreto dell'Agenzia.

10 ALLEGATI

- Modello n. 1 - Nomina incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo
- Modello n. 2 - Cartello recante la scritta "VIETATO FUMARE" da collocare nei locali di competenza dell'Agenzia
- Modello n. 3 - Verbale di accertamento della violazione del divieto di fumo
- Planimetria generale delle zone riservate ai fumatori presso la sede di Brescia, Viale Duca degli Abruzzi 15.

11 NORMATIVA

- Legge 11 novembre 1975, n. 584 - Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico
- Legge 24 novembre 1981, n. 689 - Modifiche al sistema penale
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 dicembre 1995 - Divieto di fumo in



REGOLAMENTO

DIVIETO di FUMO nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia

determinati locali della pubblica amministrazione o dei gestori di servizi pubblici

- Legge 28 dicembre 2001, n. 448 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 - Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione
- Legge 30 dicembre 2004, n. 311 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)
- Circolare Regione Lombardia n. 2/SAN/2005 del 14.01.2005
- D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.lgs. 106/09 - Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori
- Legge regionale n. 33/2009 art. 57 comma 4 lett. b)



REGOLAMENTO

DIVIETO di FUMO nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia

MODELLO N. 1

Oggetto: Nomina incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo

Il/La sottoscritto/a _____ Dirigente Delegato delle funzioni in materia di salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs n. 81 del 09.04.2008, vista la legge 16 gennaio 2003 n. 3, art. 51 «Tutela della salute dei non fumatori», D.P.C.M. 23 dicembre 2003 «Attuazione dell'art. 51, comma 2 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306, in materia di tutela della salute dei non fumatori»;

designa

quale incaricato alla vigilanza sul divieto di fumo _____ che presta il proprio servizio presso la sede sita in _____ Via _____

Al riguardo si precisa che sui soggetti responsabili della struttura o sui loro delegati ricadono gli obblighi di:

1. verificare che nei locali di competenza siano affissi i cartelli recanti la scritta "VIETATO FUMARE";
2. verificare che i cartelli recanti il divieto di fumo non vengano rimossi;
3. vigilare sull'osservanza del divieto di fumare e richiamare i trasgressori all'osservanza del divieto;
4. accertare la violazione mediante la compilazione del verbale di accertamento;
5. contestare al trasgressore la violazione entro i termini previsti dalla Legge 689/81 (entro 90 giorni), mediante la compilazione del relativo verbale nell'applicativo aziendale per il procedimento sanzionatorio; il pagamento della sanzione avverrà a mezzo del sistema PAGOPA;
6. trasmettere una copia del verbale al RSPP, che provvederà a tenere il registro degli illeciti accertati.

Brescia, lì

Per accettazione

L'incaricato designato

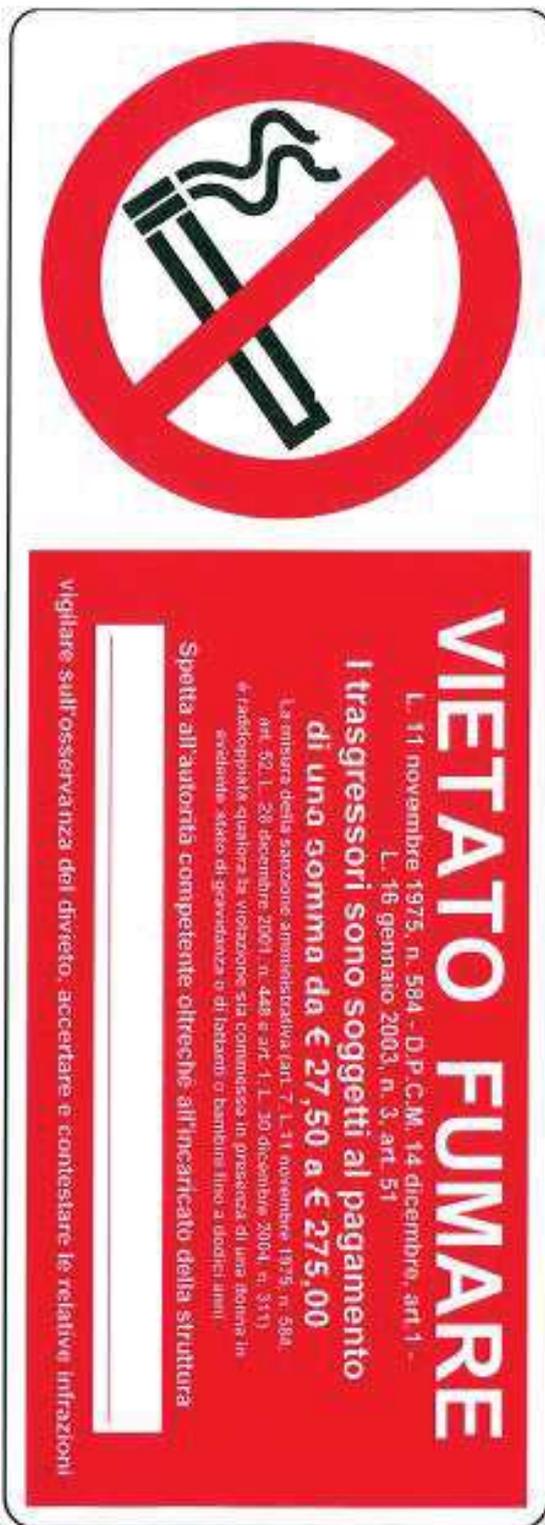
Il Dirigente Prevenzionistico



REGOLAMENTO

DIVIETO di FUMO
nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi
dell'ATS di Brescia

MODELLO n. 2





REGOLAMENTO

DIVIETO di FUMO nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi dell'ATS di Brescia

MODELLO N. 3

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

VERBALE DI ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO

L'anno ____addì _____nel mese di _____alle ore ____nel presidio di _____ Via _____, locale destinato a _____, il sottoscritto _____ nella sua veste di funzionario incaricato della vigilanza sull'osservanza del divieto di fumo e dell'accertamento e contestazione della violazione di detto divieto, così come previsto dalla Legge 11.11.1975 n. 584, integrata dalla Direttiva P.C.M. 14.12.1995,

CONTESTA

ai sensi dell'art. 14 della Legge 689/81, al/la Sig./Sig.ra _____ nato a _____ il _____ residente in _____ Via _____ n. _____ identificato con documento _____ n. _____ rilasciato da _____ in data _____ la violazione delle disposizioni contenute nell'art. 1 della Legge 11.11.1975, n. 584, sanzionata dal successivo art. 7, per aver disatteso il divieto di fumare indicato da apposito cartello segnaletico.

Note in merito all'accertamento:

IL CONTRAVENTORE

IL VERBALIZZANTE



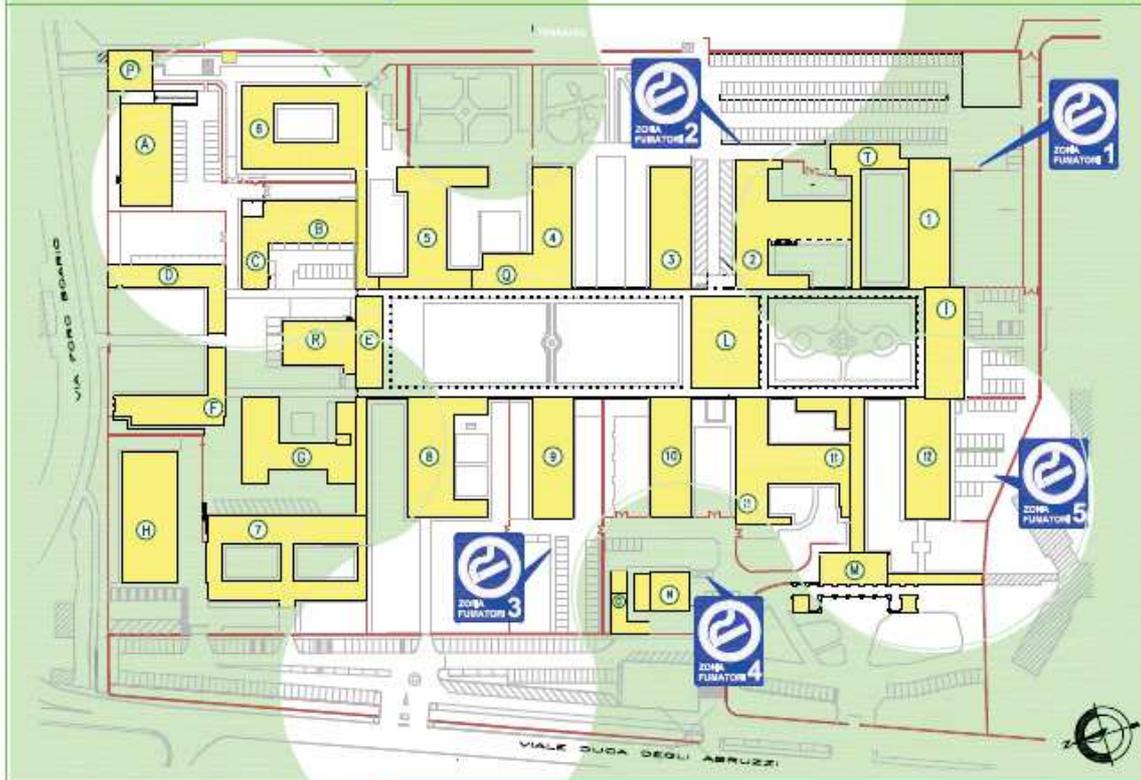
REGOLAMENTO

DIVIETO di FUMO
nei locali, nelle pertinenze e sugli automezzi
dell'ATS di Brescia

PLANIMETRIA GENERALE Brescia - V.le Duca degli Abruzzi



**INDIVIDUAZIONE
ZONE RISERVATE
AI FUMATORI**



**VIETATO FUMARE
NEI LUOGHI ESTERNI
NON INDIVIDUATI**